



Società di Mutuo Soccorso
fra Carpentieri e Calafati

Rapporto di Missione 2010

Venezia, 9 aprile 2011

144° anno di attività

Indice

3	• <u>Identità della SMSCC</u>
3	○ <i>Storia</i>
7	○ <i>Missione</i>
8	○ <i>Assetto Istituzionale</i>
10	○ <i>Compagine sociale</i>
11	• <u>Rendicontazioni</u>
11	○ <i>Assistenza Sanitaria Integrativa</i>
15	○ <i>Microcredito sociale</i>
16	○ <i>Altre attività a favore dei soci</i>
18	○ <i>“SMSCC per gli Altri”</i>
22	○ <i>“SMSCC per Venezia”</i>
23	• <u>Valore Aggiunto</u>

Rapporto di Missione

Identità della SMSCC

Storia

Le antiche corporazioni di mestiere della Repubblica di Venezia, dopo un lungo periodo di fiorente attività sviluppatasi sotto la protezione e la rigida vigilanza dello Stato, fra il 1806 e il 1807, annessa Venezia e il Veneto al napoleonico Regno d'Italia, in nome della libertà economica vennero tutte soppresse e i loro beni incamerati dal Demanio oppure venduti a privati e dispersi in mille destinazioni.

Trascorso mezzo secolo, memori della Scuola dei *Calafai de l'Arsenal* (calafati) e quella dei *Marangoni da nave* (carpentieri), dalle cui *Mariegole* essi trassero non pochi insegnamenti sul governo dell'Arte e sulla solidarietà fra lavoratori¹, alcuni operai carpentieri in legno e calafati, sullo slancio di quanto già stava accadendo in molte altre città Italiane (dove numerose fiorivano le Società di Mutuo Soccorso), ritennero utile che anche a Venezia *tornasse ad esistere* un'associazione di operai navali, con il duplice obiettivo di riprendere l'antica operosità e di reciprocamente sostenersi nelle avversità.

Con avviso pubblico fu data notizia che una riunione avrebbe avuto luogo il 24 marzo 1867; quel giorno, tanto coloro che esercitavano la professione negli squeri privati sparsi per Venezia, come quelli che ancora lavoravano presso gli scali dell'Arsenale², si riunirono in contrada San Pietro di Castello, in calle San Gioachin, per dare vita ad una Società di Mutuo Soccorso. La redazione di un apposito Regolamento³ poneva tutte le premesse per un futuro miglioramento dell'ordinamento provvisoriamente adottato.

Trascorso appena un anno ed avendo la Società progredito nelle adesioni, il 20 marzo 1868 si riunì il Consiglio e quindi fu convocata l'Assemblea Generale per il giorno 30 agosto, dove ad unanimità di voti venne stabilito che il Regolamento si considerasse abolito, venendo approvato per generale acclamazione il nuovo Statuto⁴, che venne posto in vigore il giorno stesso.

¹ Va qui brevemente accennato che il *Gastaldo* (Presidente) rimane in carica per un anno; che i *Degani* (Consiglieri) restano in carica per tre anni ma mutandone un terzo ogni anno (così che i vecchi insegnino ai nuovi); che l'annua gita sociale corrisponde al pranzo che il *Gastaldo* offriva annualmente a tutti i compagni di lavoro. Anche l'antica *Mariegola* è stata ripresa, con la trascrizione del testo dello Statuto in uno speciale libro, custodito dentro la classica cassetta in legno a tarsie.

² Istituita nel periodo della dominazione austriaca, nel 1882 ancora esisteva, con 80 soci iscritti, la *Società dei Calafati dell'Arsenale di Venezia*, che venne poco dopo definitivamente sciolta. Erede ideale della Scuola dei *Calafai dell'Arsenal* essa aveva in custodia la bellissima *Mariegola* dell'Arte, oggi conservata al Museo Correr, di cui la coperta è interamente in argento fuso finemente cesellato. Nel libro "*La Mariegola dei Calafati dell'Arsenale di Venezia*" del Cecchetti edito per i tipi della tipografia Naratovich a Venezia nel 1882, a pag. XV dell'introduzione, nella nota a piè di pagina si fa riferimento all'esistenza della Società di Mutuo Soccorso fra Carpentieri e Calafati. Ulteriori indagini potrebbero appurare i rapporti che tra le due associazioni intercorsero fino allo scioglimento della più anziana.

³ Il testo del Regolamento è integralmente trascritto nella *Mariegola* della Società.

⁴ Il testo dello Statuto è trascritto nella *Mariegola*, conservata presso l'Archivio storico della Società.

A suggellare la vocazione alle costruzioni navali unita alla solidarietà mutualistica, il 26 gennaio 1869 la Società riceveva in dono dal socio Giuseppe Tonello, veneziano d'origine ma dimorante a Trieste, uno squero⁵ situato in contrada San Pietro di Castello, fundamenta San Isepo. *Squero da sotil* (per piccole barche) la cui rendita venne perpetuamente destinata al sostentamento della Società, fino al giorno del suo scioglimento, per poi passare in proprietà al Comune di Venezia.

Continuando la Società a volgere ogni cura nel perseguire gli scopi del mutuo soccorso, si pervenne il 1893, quando l'allora Presidente Luigi De Bei sollevò l'opportunità di affermare legalmente la costituzione del Sodalizio. Ciò era appositamente richiesto dalla Legge 15 Aprile 1886 - no. 3818, ancora oggi in vigore, la quale delimita scrupolosamente i diritti e i doveri delle Società di mutuo soccorso. Superate non poche difficoltà, nella seduta del 2 Aprile 1898 l'Assemblea Generale approvava la costituzione legale⁶ della Società, ed al rogito notarile veniva allegato anche il primo Statuto organico.

Passata la prima guerra mondiale, nonostante il successivo avvento del regime fascista, la Società non venne soppressa né venne distrutto il suo importante patrimonio storico. Riuscendo abilmente a mimetizzarsi quale *Corporazione di mestiere*, essa continuò ad operare perseguendo quei principi di solidarietà che le erano stati affidati nel 1867. Mantenendosi viva e vitale, crebbe la necessità di aggiornare alcuni articoli dello Statuto sociale, la cui modifica venne approvata il 22 marzo 1929 e ufficialmente recepita dal regio tribunale⁷ di Venezia.

Conclusa l'immane tragedia della seconda guerra mondiale e fondata infine la Repubblica Italiana, il sodalizio pervenne a celebrare con grande solennità il giorno 16 aprile 1967 il suo primo centenario di vita.

Nel frattempo il patrimonio immobiliare si era venuto ulteriormente ampliando, con l'acquisizione di tre appartamenti e di due magazzini, che uniti alla rendita del Lascito del socio Giuseppe Tonello, permetteva al Sodalizio di rafforzarsi con quella indipendenza economica indispensabile per un concreto operare.

La profonda trasformazione sociale che si manifestò nel nostro Paese a partire dalla fine degli anni '70 non lasciò indifferente la Società, così che l'Assemblea Generale dei soci convocata il giorno 8 marzo 1980 approvò all'unanimità il testo del secondo Statuto, che si apriva definitivamente all'accoglimento di tutte le categorie di lavoratori di ambo i sessi. Affluendo nel tempo numerose le socie, infine, nella riunione di Consiglio del 7 novembre 1986, la signora Sandra Tagliapietra veniva eletta prima Presidente donna nella storia della Società.

Nel corso degli anni '90 la Società impegnava e le sue migliori energie per contribuire al rafforzamento del ruolo organizzativo e di rappresentanza assegnato al Comitato Regionale Veneto delle Società di Mutuo Soccorso, sorto allo scopo di aggregare i numerosi Sodalizi veneti. In quello stesso periodo veniva avviata anche una profonda riorganizzazione della gestione del patrimonio immobiliare, che verrà in breve tempo portato a livelli di redditività consoni con l'andamento del mercato.

Mentre non mancherà mai l'effettuazione della gita sociale, momento particolarmente sentito di forte aggregazione fra i soci; continuerà assiduamente, sebbene ancora non sufficientemente organizzata, l'assistenza ai soci riconosciuti in stato di bisogno o di malattia.

Giunta quasi alla fine degli anni '90, mentre cresce nel Paese la necessità di una generale riforma del sistema della sicurezza sociale, l'approvazione del D.L. 4 dicembre 1997, n. 460 sancisce il ruolo differente ed originale svolto dalle Società di mutuo soccorso nei confronti del variegato panorama nazionale

⁵ Più esattamente il volere del donatore fu quello di destinare una parte della rendita a sopperire ai bisogni della Società ed una parte in opere di beneficenza verso terzi non soci.

⁶ Il documento originale, copia di quello depositato in Tribunale, è conservato presso l'Archivio storico della Società.

⁷ Il rogito notarile e il bollettino ufficiale della pubblicazione è conservato presso l'Archivio storico della Società.

dell'associazionismo *non-profit*. (Onlus, Ipab, Cooperative, Associazioni, Fondazioni). L'Assemblea Generale dei soci, convocata il giorno 23 maggio 1998, approva all'unanimità l'adozione delle modifiche che davano vita al terzo Statuto, così da poter continuare l'attività nel pieno rispetto delle nuove direttive.

Nel 1999, sul filo della chiusura del secondo millennio, preceduto da un forte e variegato dibattito interno, si pongono le basi per l'approntamento del Servizio di *Assistenza Sanitaria Integrativa*, (ASI) al fine di offrire ai soci un programma assistenziale inizialmente caratterizzato dall'erogazione delle tipologie di sussidi rispondenti al dettato della citata Legge 3818/1886.

Affacciatasi nel terzo millennio, la Società prosegue con unanime consenso dei soci nella gestione del Servizio ASI, che ha visto un graduale miglioramento delle prestazioni offerte, inquadrate all'interno di un bilancio mutualistico tenuto sempre in sostanziale equilibrio. Di pari passo procede il programma permanente di beneficenza, che conosce una positiva evoluzione sul piano della qualità delle elargizioni effettuate.

In concomitanza con le celebrazioni per il 140° dalla fondazione, il Consiglio di Amministrazione avvia uno studio sulla possibilità di realizzare un nuovo strumento mutualistico, che sia di sostegno ai soci nelle piccole spese al consumo e nelle necessità di salute. Nasce così il *Microcredito Sociale*, che viene presentato ufficialmente ai soci nel settembre del 2008, riscuotendo immediatamente un lusinghiero successo in termini di apprezzamento e di richieste di accesso.

La consapevolezza di dover trasmettere intatto alle generazioni che verranno questo grande patrimonio di fratellanza e di solidarietà, rende pienamente consapevoli le socie ed i soci della grande responsabilità morale che essi hanno assunto nel momento in cui hanno scelto di aderire al Sodalizio.

Forti di una tradizione che affonda le proprie radici in tempi così antichi, con grande serenità e fiducia guardiamo al futuro.

La SMSCC:

- aderisce alla FIMIV (*Federazione Italiana di Mutualità Integrativa Volontaria*);
- aderisce al C.RE.VE.S.MU.S. (*Comitato Regionale Veneto Società di Mutuo Soccorso*);
- è iscritta all'*Albo Regionale delle Società di Mutuo Soccorso*;
- è iscritta all'*Albo Comunale delle Associazioni della città di Venezia* (no. 3 – delibera 168 del 06/10/1992);
- è una *Società di Mutuo Soccorso* legalmente costituita con atto notarile, registrato e depositato presso il Tribunale di Venezia, ai sensi della Legge 3818/1886.

Presidenti succedutisi alla guida della Società:

Presidenti	Mandato
<i>Augusto Tironi</i>	1867 – 1872
<i>Giovanni Spadon</i>	1872 – 1879
<i>Berardo Moro</i>	1879 – 1883
<i>Giacomo Duse</i>	1883 – 1889
<i>Luigi De Bei</i>	1889 – 1900
<i>Giuseppe Pedrocco</i>	1900 – 1913
<i>Giuseppe Chiribiri</i>	1913 – 1925
<i>Giovanni Scarpa</i>	1925 – 1939
<i>Giuseppe D'Este</i>	1939 – 1955
<i>Giuseppe Scarpa</i>	1955 – 1982
<i>Ivo Bratovich</i>	1982 – 1986
<i>Francesco Covelli</i>	Apr. 1986 – Dic. 1986
<i>Sandra Tagliapietra</i>	Dic. 1986 – Ott. 1987
<i>Orlando Visintin</i>	1987 – 1995
<i>Cesare Peris</i>	1995 – <i>(in carica)</i>

Missione

La SMSCC, nell'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale, ha lo scopo di riunire i cittadini in fratellanza per provvedere, in proporzione ai mezzi di cui può disporre e senza fini di lucro ad *assicurare ai soci un sussidio nei casi di malattia, d'impotenza al lavoro o di vecchiaia; venire in aiuto alle famiglie dei soci defunti* (art. 1 Legge 15 aprile 1886, no.3818).

Inoltre, la SMSCC può *cooperare all'educazione dei soci e delle loro famiglie; dare aiuto ai soci per l'acquisto degli attrezzi del loro mestiere, ed esercitare altri uffici propri delle istituzioni di previdenza economica* (art. 2 Legge 15 aprile 1886, no.3818).

Dalla volontà di perseguire coerentemente gli obiettivi indicati dalla missione, derivano i principi fondamentali che ne danno concreta attuazione:

- garantire ad ogni socia e ad ogni socio, senza alcun limite di età dopo l'iscrizione, un buon livello di assistenza sanitaria integrativa, operando nel tempo per mantenerla aderente alle effettive necessità ed evitando forme di assistenzialismo improprio (Servizio ASI);
- organizzare forme di sostegno economico per finanziare spese di modica entità destinate al consumo o dettate da necessità di tipo sanitario (Microcredito Sociale);
- organizzare attività di tipo ricreativo e culturale per favorire l'aggregazione delle socie e dei soci;
- intervenire con beneficenze a favore di terzi non soci;
- intervenire con erogazioni liberali a sostegno delle attività di Associazioni selezionate sulla base di finalità e scopi ritenuti coerenti con la missione della SMSCC.
- Partecipare attivamente a progetti che abbiano per fine la salvaguardia del patrimonio storico, artistico e delle tradizioni popolari della città di Venezia.

Assetto istituzionale

Con delibera no. 1 del 18 aprile 2008 il Consiglio di Amministrazione ha approvato quanto segue:

1. Che in tutti i documenti ufficiali della Società, assieme al nome in Lingua italiana degli organi statutari, delle cariche sociali, ed in generale di tutti i vocaboli attinenti all'attività mutualistica, sia riportato il corrispondente termine in dialetto veneziano;
2. che tale specificità ha un valore essenzialmente storico, volto al recupero dei valori più profondi e veri della tradizione e della cultura veneziana, in materia di associazionismo e di scuole di mestiere.

L'Assemblea dei Soci / **Capitolo Grando**: costituisce l'adunanza dei soci ordinari, benemeriti ed onorari e rappresenta l'organo sovrano della SMSCC. Spetta al *Capitolo Grando* approvare il bilancio ed il rendiconto economico, la relazione della *Banca* sull'amministrazione, eleggere i *Degani* ed i *Sindici*, approvare le modifiche dello Statuto e del Regolamento interno.

Il Consiglio di Amministrazione / **Capitolo**: è composto da quindici Consiglieri / *Degani* che sono nominati dal *Capitolo Grando*. La carica ha durata triennale ma la scadenza è scaglionata in modo che solo un terzo dei *Degani* venga rinnovato annualmente. Tutti sono rieleggibili. Con voto segreto il *Capitolo* elegge annualmente il Presidente / *Gastaldo*, il Vicepresidente / *Vicario* e il Vicesegretario / *Quadernier*. Il *Capitolo* cura l'esecuzione delle deliberazioni del *Capitolo Grando*, delibera sull'amministrazione sociale, esamina ed approva il bilancio preventivo, il bilancio consuntivo e la relazione morale da sottoporre al voto del *Capitolo Grando*.

Il Comitato Esecutivo / **Banca**: è composta dal *Gastaldo*, dal *Vicario*, dal Segretario / *Scrivan* dal *Quadernier*, dal Cassiere / *Cassier* e dal Tesoriere / *Camerlengo*. Le cariche hanno durata annuale e tutti sono rieleggibili. La *Banca* ha il compito di amministrare il Servizio ASI ed il Microcredito, compilare i verbali, il libro dei soci, protocollare la corrispondenza, tenere in ordine la contabilità sociale e predisporre lo schema di bilancio, sorvegliare l'attività dei Coordinatori, esaminare preventivamente le proposte da presentare al voto del *Capitolo*.

Il Presidente / **Gastaldo**: viene eletto dal *Capitolo*. Dirige e coordina la *Banca*, rappresenta legalmente la SMSCC. La carica ha durata annuale ed è rieleggibile. All'atto dell'insediamento il *Gastaldo* ha riconosciuta la facoltà di poter scegliere autonomamente ed indicare al *Capitolo*: lo *Scrivan*, il *Cassier* ed il *Camerlengo*.

Il Collegio dei Sindaci / **Sindici**: è un organismo composto da tre *Sindici* effettivi e da due supplenti, sono eletti dal *Capitolo Grando*. La loro carica ha durata triennale e sono rieleggibili.

Attuale composizione degli organi sociali		
Ruolo	Nominativo	Organo di appartenenza
<i>Gastaldo</i>	Cesare Peris	Banca
<i>Vicario</i>	Gianfranco Ranzato	Banca
<i>Scrivan</i>	Sergio Prevedello	Banca
<i>Cassier</i>	Giorgio Bonora	Banca
<i>Quadernier</i>	Nicola Musarra	Banca
<i>Camerlengo</i>	Ivo Bratovich	Banca
<i>Degan</i>	Sandro Cicogna	Capitolo
<i>Degan</i>	Oscar D'Antiga	Capitolo
<i>Degan</i>	Francesco De Marchi	Capitolo
<i>Degan</i>	Renato Maschietto	Capitolo
<i>Degan</i>	Costante Padoan	Capitolo
<i>Degan</i>	Alice Peris	Capitolo
<i>Degan</i>	Vincenzo Petrosillo	Capitolo
<i>Degan</i>	Gianni Scarpa	Capitolo
<i>Degan</i>	Luigi Scrittore	Capitolo
<i>Sindico</i>	Lucio Penzo	Sindico effettivo (Presidente)
<i>Sindico</i>	Arciso Vianello	Sindico effettivo
<i>Sindico</i>	Ernesto Vidal	Sindico effettivo
<i>Sindico</i>	Paolo Venezia	Sindico supplente
<i>Sindico</i>	Manuela Zennaro	Sindico supplente

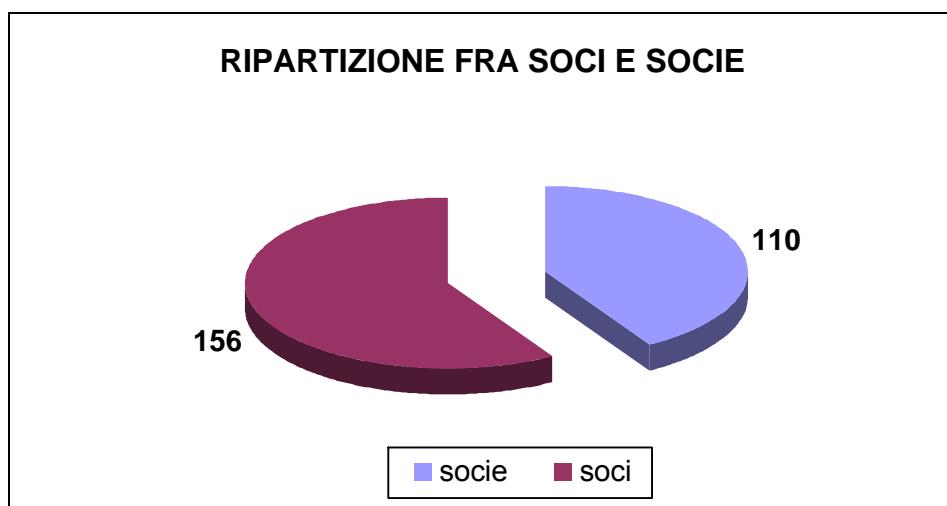
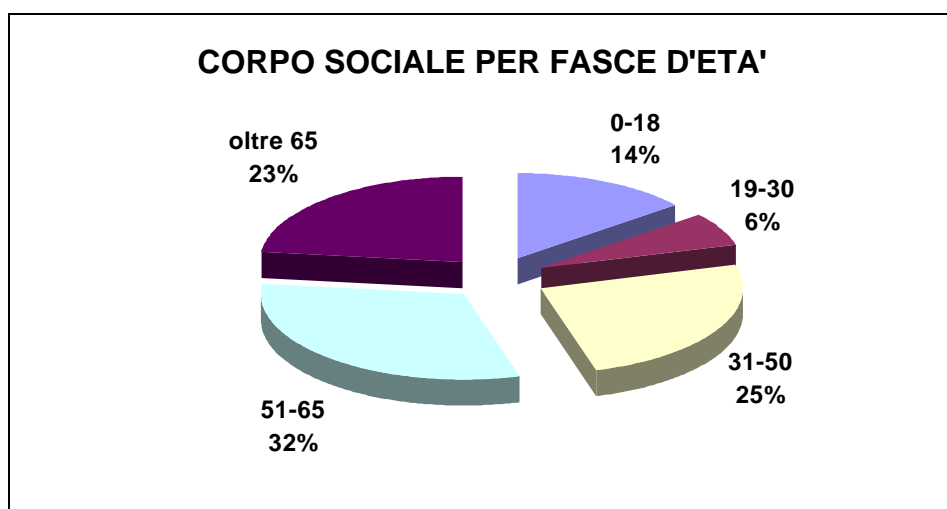
Compagine sociale

Al 31 dicembre 2010 i soci erano **266**, con un aumento di 16 iscritti rispetto all'anno precedente.

Nel corso dell'anno nessuna richiesta di adesione è stata respinta, 16 nuovi soci hanno aderito, 3 soci hanno dato le dimissioni, 2 soci sono deceduti.

Per aderire al Sodalizio è attualmente richiesto il versamento annuo della **luminaria** (contributo mutualistico) di euro 30,00 più euro 25,00 "una tantum" per la **benintrada** (spese di segreteria).

Al momento dell'iscrizione il richiedente non può superare i 65 anni compiuti; tuttavia una volta iscritto, l'età non costituisce motivo valido per rescindere il rapporto mutualistico.



Rendicontazioni

Servizio Mutualistico di Assistenza Sanitaria Integrativa

Sin dalle origini della SMSCC, l'assistenza sanitaria si è identificata con uno dei bisogni di protezione sociale fra i più sentiti dall'operaio navale, perciò rappresentando l'attività maggiormente presidiata, sia attraverso l'erogazione dell'assegno giornaliero di malattia che, per qualche tempo, anche con l'assistenza gratuita da parte del *medico sociale*.

Seppure da un punto di vista meramente statutario, la previsione relativa all'assegno giornaliero di malattia è sopravvissuta anche dopo gli anni '60 del secolo scorso, quando lo Stato assunse su di sé la responsabilità diretta di garantire ai cittadini una pensione sociale (INPS), il sostegno in caso di inabilità al lavoro (INAIL) un servizio sanitario nazionale gratuito (SSN).

All'alba del nuovo millennio, i problemi finanziari del bilancio pubblico e i conseguenti riflessi sulle forme di assistenza hanno spinto la comunità nazionale verso una riscoperta dei valori espressi dal mutuo soccorso, che pare oggi quanto mai adatto ad aggregare le risorse necessarie alla costituzione di forme di assistenza sanitaria privata che si integrino con i livelli offerti dall'assistenza statale.

Protagonista del cambiamento in atto, la SMSCC ha perciò deciso di *rifondare e riorganizzare*, a partire dal 1999, il proprio programma di assistenza sanitaria, costituendo un Servizio alimentato dai contributi delle socie e dei soci e da cui vengono prelevate le somme di volta in volta necessarie all'erogazione dei sussidi stabiliti.

Coerentemente con il dettato legislativo, i rimborsi sono garantiti solo fino all'esaurimento delle somme a disposizione. Ogni socia e ogni socio sono pienamente a conoscenza che il versamento del proprio contributo costituisce da una parte la concreta volontà di rendersi utile ai bisogni degli altri iscritti e dall'altra la speranza che, in caso di necessità, vi siano a disposizione risorse alle quali poter ricorrere.

Questo principio, base fondamentale e non derogabile del Mutuo Soccorso, non consente alcuna assimilazione alle forme giuridiche proprie dell'assicurazione privata.

LA DETERMINAZIONE DELLE PRESTAZIONI E DEI SUSSIDI

Sulla base dell'analisi svolta dalla *Banca* utilizzando gli indicatori individuati per consentire una corretta valutazione dell'efficacia dell'azione del Servizio ASI, spetta successivamente al *Capitolo* approvare e far pubblicare il "*Bollettino delle prestazioni e dei sussidi*" che contiene il dettaglio di ogni assistenza ed integra in ciò il Regolamento Interno.

Per l'esercizio concluso i rimborsi ed i sussidi ammessi sono stati i seguenti:

Rimborso ticket sanitari (con prescrizione del medico di base):

sussidio max 50% di ogni ticket per visita specialistica, diagnostica strumentale, esami del sangue (limite annuo di euro 100,00).

Rimborso ticket acquisto farmaci:

sussidio max 50% per spesa superiore ad euro 15,00 per l'acquisto di farmaci (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).

Rimborso spese acquisto protesi ortopediche:

sussidio max 50% per l'acquisto di protesi ortopediche (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).

Rimborso spese acquisto occhiali e lenti:

sussidio max 50% per l'acquisto di fusto e lenti (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).

Rimborso spese cure dentarie:

sussidio max 50% per cure odontoiatriche (cumula con il limite annuo di euro 100,00 di cui sopra).

Rimborso spese accompagnatore per degenza ospedaliera:

sussidio max euro 450,00 annue e euro 45,00 al giorno, erogato a favore dell'accompagnatore del socio che abbia prestato assistenza in presenza di degenza ospedaliera per un minimo di tre giorni (escluso il primo e l'ultimo).

“Una tantum” per inabilità totale al lavoro:

sussidio max euro 500,00 contro presentazione di apposita certificazione medica attestante inabilità totale al lavoro.

Spesa funebre:

sussidio max euro 400,00 erogato a favore degli eredi legittimi e/o testamentari per le spese di onoranze funebri della socia o del socio deceduto.

Sussidio straordinario per bisogni particolari

erogato a discrezione del Capitolo a favore della socia o del socio in particolari situazioni di bisogno.

INDICATORI DI EFFICACIA DEL SERVIZIO ASI

Gli indicatori di efficacia del Servizio ASI sono individuati come segue:

- soci beneficiari suddivisi per tipo sussidio;
- sussidi erogati suddivisi per tipologia;
- importi erogati suddivisi per tipo sussidio.

Soci beneficiari suddivisi per tipo sussidio.

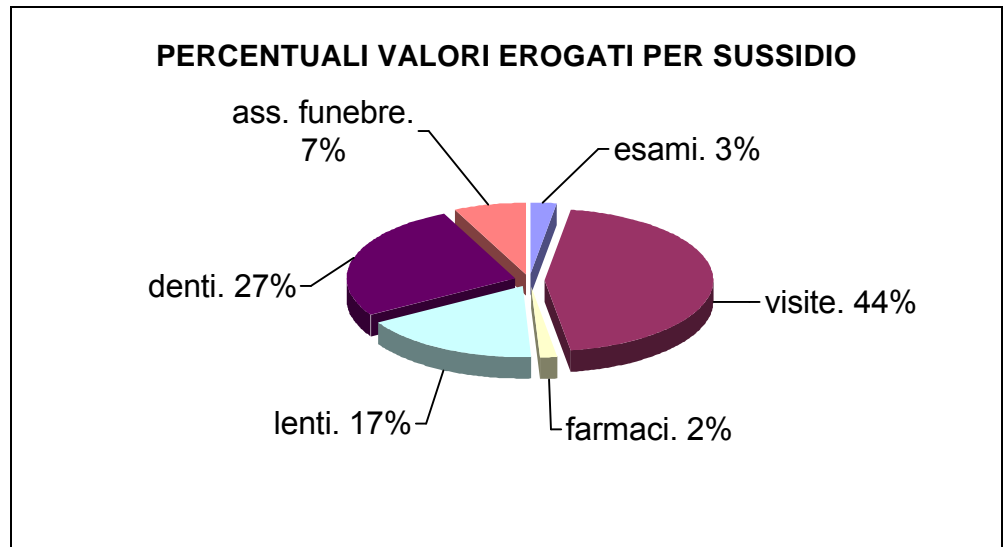
	2008	2009	2010
Visite specialistiche	66	88	84
Esami	17	9	8
Farmaci	9	9	6
Odontoiatriche	19	38	35
Lenti correttive	20	20	25
Diaria accomp. ricovero	0	0	0
Assegno funebre	1	2	2
Sussidio straordinario	4	1	0

Sussidi erogati suddivisi per tipologia.

	2008	2009	2010
Visite specialistiche	85	111	112
Esami	18	9	8
Farmaci	10	9	6
Odontoiatriche	20	39	36
Lenti correttive	19	20	25
Diaria accomp. ricovero	0	0	0
Assegno funebre	1	2	2
Sussidio straordinario	4	1	0

Importi erogati suddivisi per tipo sussidio.

	2008	2009	2010
Visite specialistiche	3.809,50	4.477,00	5.102,00
Esami	652,50	323,00	287,00
Farmaci	262,00	193,00	186,00
Odontoiatriche	1.172,00	2.747,00	3.004,00
Lenti correttive	1.362,00	1.459,00	1.951,00
Diaria accomp. Ricovero	0,00	0,00	0,00
Assegno funebre	400,00	700,00	800,00
Sussidio straordinario	400,00	100,00	0,00



Considerazioni finali.

Prosegue la positiva tendenza all'aumento delle socie e dei soci che, almeno una volta nel corso dell'anno, fanno ricorso ai sussidi previsti dal Servizio ASI: erano **104** nel 2008, **133** nel 2009 e sono stati **144** nel 2010, con ciò attestandosi per il secondo anno consecutivo oltre il 50% degli aderenti.

A fronte del contributo sociale personale di euro 35,00 il valore medio dell'assistenza erogata per socio è stata di euro 78,68 inoltre i soci sono ricorsi ai sussidi per una media di 1,1 volte ciascuno.

A fronte di questo evidente successo, si deve però registrare un ulteriore sbilanciamento fra il totale dei contributi mutualistici versati e la somma dei sussidi complessivamente erogati, pari quest'anno ad un passivo di euro 4.117,00 (in aumento rispetto al disavanzo di euro 3.002,00 registrato nel 2009).

Lo scostamento dall'equilibrio di gestione, peraltro ancora una volta ampiamente previsto ed agevolmente gestito all'interno di un bilancio strutturalmente sano, rende non più rinviabile la necessità di predisporre i rimedi più idonei affinché il risultato del Servizio ASI sia gradualmente ricondotto al rispetto del principio che riconosce la solidarietà mutualistica essenzialmente fondata sull'equilibrio fra le contribuzioni e le erogazioni.

Su questo specifico punto il **Capitolo** (Consiglio di Amministrazione), in chiusura di esercizio, ha elaborato ed approvato un'approfondita revisione sia per quanto riguarda i sussidi (gradualmente ricondotti all'obiettivo di garantire le necessità di assistenza importanti e gravi) sia con l'adeguamento delle contribuzioni, rimaste bloccate al medesimo importo da più di un quinquennio.

Le proiezioni effettuate sulla base dei dati disponibili e sulla possibile evoluzione futura consentono di essere fiduciosi sul fatto che, già con la chiusura del prossimo esercizio, la gestione del Servizio ASI inizierà ad invertire la tendenza, forse già significativamente avvicinandosi al pareggio.

Servizio Mutualistico di Microcredito Sociale

Superato felicemente il periodo di rodaggio, in special modo per quanto riguarda la possibilità di accedervi solo quando il socio risulti iscritto continuativamente alla Società da almeno tre anni (limitazione che non ha suscitato alcuna contrarietà o perplessità), anche per il 2010 la somma richiedibile è rimasta diversificata ed inalterata in relazione alla tipologia del bisogno:

- per cure mediche fino ad euro 1.200,00 (spese da documentare prima o dopo la prestazione);
- per altre esigenze fino ad euro 600,00 (senza necessità di documentazione).

Qualunque sia la cifra richiesta, il microprestito va comunque rimborsato al massimo in dodici rate. Il rimborso avviene per contanti, versando la rata mensile nelle mani del *Camerlengo*, responsabile del servizio, ed avendone registrato il quietanziamento nella scheda personale.

Va infine ricordato che il servizio di Microcredito genera, al momento dell'erogazione, un contributo calcolato al 7% "a scalare" che viene posto a carico del socio richiedente e detratto automaticamente dal totale della somma richiesta. Tale importo viene integralmente destinato all'aumento del fondo "Mutualità soci".

Tabella dei dati sul Microcredito.

	2008	2009	2010
Numero microprestiti	4	9	12
Importo erogato	2.900,00	5.400,00	7.800,00
rimborsato al 31.12	250,00	5.610,00	5.870,00
da rimborsare al 31.12	2.650,00	2.440,00	4.370,00
a Mutualità Soci	108,00	203,00	291,00

Altre attività a favore dei soci

Le Attività complementari sono, per loro natura, attinenti all'attività "secondaria" del Sodalizio, imperniata nella sollecitazione allo studio, nei temi ambientali e nel sostegno alle tradizioni popolari veneziane; le iniziative si strutturano in due filoni organici:

- le iniziative culturali e ricreative,
- le tradizioni veneziane.

Nel 2010 per la maggior parte sono organizzate dalla SMSCC, solo in alcuni casi sono state attuate in collaborazione con altre Associazioni, che operano con scopi affini.

Tutte hanno ottenuto il patrocinio della Municipalità di Venezia – Murano – Burano.

Le iniziative culturali e ricreative.

“Contaminazioni culturali”

Progetto pluriennale aperto a soci e non soci, vede la presenza consolidata di un buon numero di partecipanti, con l'ausilio gratuito di insegnanti rispettivamente della Lingua inglese, francese e spagnola. La SMSCC ha messo a disposizione la sede sociale e il materiale didattico necessario. Le risorse provengono dal fondo appositamente costituito con la partecipazione ad un bando indetto dalla *Fondazione di Venezia*. Il metodo di approccio ed il “taglio” non eccessivamente didattico ha particolarmente entusiasmato i partecipanti, che ne hanno richiesto la prosecuzione anche per il prossimo anno.

“Gita Sociale”

Nel mese di Ottobre è consolidata tradizione che le socie ed i soci si ritrovino per trascorrere insieme una giornata socializzando tra loro. Il mattino è dedicato solitamente ad una visita culturale, segue il pranzo conviviale e poi nel pomeriggio il ballo e la lotteria benefica.

“Buono Scuola”

L'annua ripetizione di questo progetto copre efficacemente un'area della *missione sociale*: sospingere i soci verso lo studio ed uno stile di vita che tenga nella giusta importanza l'educazione permanente. Contro presentazione delle domande di rimborso, debitamente compilate e corredate dalle pezze giustificative comprovanti l'acquisto di libri di testo e/o il versamento delle tasse scolastiche, fa seguito l'erogazione dell'importo previsto dal bando.

E' attualmente in discussione se mantenere il progetto così come è stato concepito o se invece rivisitarlo e calibrarne diversamente gli obiettivi.

Le tradizioni veneziane.

Carnevale – “Fritolada de Zioba Grasso”

Durante il Carnevale, il giovedì grasso (a volte anche il martedì grasso) è ormai tradizione la “fritolada”, momento d’incontro dei soci con i simpatizzanti. Verso l'imbrunire viene allestita un'ampia tavolata e si procede alla distribuzione gratuita di frittelle veneziane e galani ai passanti, boccone goloso accompagnato sempre da un buon bicchiere di vino.

“Festa di San Martino – Bàter el Samartin”

Appuntamento consolidato con i bambini, veri protagonisti di questa ricorrenza tipicamente veneziana, che consiste nell'annunciare il giorno della vigilia la venuta di San Martino, battendo per le strade vecchie casseruole e pentole, cantando l'allegria filastrocca. Il pomeriggio del 10 novembre viene allestita una grande tavola con bibite e il dolce tipico, che viene distribuito gratuitamente dopo lo spettacolo di burattini in dialetto veneziano.

Ricorrenza del Patrono – “El zorno de San Foca”

I festeggiamenti per la ricorrenza del Santo Patrono dei Calafati, San Foca, hanno luogo il giorno 5 marzo, secondo l'antico calendario liturgico veneziano. In questa occasione sull'altare dei Calafati nella chiesa di San Martino, addobbato a festa, viene celebrata la messa in suffragio dei defunti. Segue un rinfresco conviviale dove viene distribuito il cestino contenente “*pan, candella & Santo*”, conforme l'antichissima usanza delle scuole di mestiere veneziane. La prima domenica seguente ha luogo invece la “festa de San Foca”, con pranzo conviviale.

“Un'ombra in magazen”

Progetto pensato per far riscoprire la voglia di stare assieme, impostato sul canone classicamente veneziano che prevede di sorvegliare un'*ombreta* degustando un *cicheto*. Aperta la sede sociale a soci e simpatizzanti, all'interno viene allestita la degustazione di una scelta di vini rossi, bianchi e rosati, con la preparazione di un'ampia varietà di “cicheti” veneziani.

“SMSCC per gli Altri”

In sintonia con le proprie finalità di coesione sociale e consapevole del profondo legame che la unisce a Venezia, in particolare al Sestiere di Castello dove più fortemente è radicata, la SMSCC è sempre disponibile ad offrire ospitalità per i momenti d'incontro e di socializzazione delle Associazioni che si trovino sprovviste di una propria sede. Con il medesimo spirito di collaborazione e sostegno, sono al momento permanentemente ospitate, in comodato gratuito, le seguenti Associazioni:

- lo sportello nella Città Storica dell'Associazione nazionale **Federconsumatori**;
- l'Associazione di ricerca storica **Cime e Trincee**;
- l'Associazione per la formazione **KOINE' Studi e Ricerche**.

Nel corso dell'anno vengono inoltre esaminate le richieste di sostegno presentate dalle Associazioni, purché i progetti o le attività si collochino in una delle aree in cui la SMSCC ha scelto di intervenire in via prioritaria - con particolare attenzione alle iniziative rivolte ai bambini e ai giovani – che sono:

- assistenza sanitaria;
- iniziative a favore di disagiati e sofferenti;
- aggregazione sociale;
- attività sportive;
- iniziative a favore della tradizione veneziana.

Nell'ambito delle suddette aree d'intervento, i criteri di assegnazione utilizzati per la scelta delle iniziative da sostenere tengono conto della valenza sociale dell'iniziativa proposta, e dell'affidabilità di chi la propone. Costituisce motivo preferenziale operare nel Comune di Venezia.

A posteriori si procede a una verifica dell'effettiva e corretta destinazione dei fondi devoluti, anche allo scopo di continuare a dare supporto nel tempo a coloro che abbiano dimostrato di aver impiegato proficuamente le risorse erogate.

Nel 2010 i fondi complessivamente destinati dalla SMSCC a favore della comunità sono ammontati a euro 2.700,00 (euro 2.898,00 nel 2009), per le seguenti iniziative:

Associazione “Remiera Casteo”, Venezia

La **Remiera Casteo** è nata nel 1970 e costituisce da sempre il punto di riferimento per l'avviamento, la pratica amatoriale e agonistica della voga alla veneta per l'area di Castello-Est e Sant'Elena.

“**Maciarela**” (piccolo pesce della laguna) è la categoria dove sono inclusi i giovanissimi veneziani (under 13) che sono dediti allo sport della voga alla veneta e che si cimentano nelle regate ad essi riservate. Anche presso la Remiera Casteo si è costituito in questi anni un numeroso gruppo di “Maciarele” con un repentino innalzamento del fabbisogno di remi e forcole.

La **SMSCC** ha contribuito donando due coppie di remi da regata per “mascareta”, l'imbarcazione tipica veneziana con la quale gareggiano le “Maciarele”; ha inoltre deliberato il proprio patrocinio per l'attività agonistica del gruppo nel corso del 2010.

Comitato “Nino Giuponi”, Venezia

Il **Comitato “Nino Giuponi”** è sorto da un gruppo di appassionati di imbarcazioni tipiche veneziane, con l'intento di rendere omaggio e tramandare ai posteri l'eminente figura del famoso “squeraiolo” veneziano, oggi scomparso.

In occasione del centenario della sua nascita (ottobre 2010), fra le altre manifestazioni il Comitato “Nino Giuponi”, ha programmato anche di raccogliere e far sfilare assieme durante la Regata Storica la nutrita serie di imbarcazioni realizzate nel corso del tempo dal valente artigiano.

La **SMSCC** ha contribuito donando una somma di denaro che è stata utilizzata per l'organizzazione della sfilata durante la Regata Storica del 1 settembre 2010.

Gruppo Podistico “Odeon”, Venezia

Il **Gruppo Odeon** è un'associazione che attualmente si occupa di ricreazione e di socialità delle persone anziane. E' il suo stesso nome però che rimanda alle iniziali finalità del Gruppo, che vedevano un'attività sociale assai più ampia e variegata.

“**Gara di Pesca per Pierini**” è l'attività che, a dispetto dei cambiamenti intervenuti, continua ad essere organizzata ogni anno all'inizio dell'estate ed è riservata ai giovanissimi, perciò chiamati “Pierini”, che assistiti dagli adulti si cimentano con pazienza e competenza in questo antico modo di vivere la laguna veneziana.

La **SMSCC** ha contribuito donando una somma in denaro che è stata utilizzata per l'acquisto di coppe e targhe per le premiazioni.

Lions Club, Lido di Venezia

Il **Lions Club** ha acquistato il trabacolo è partecipata per quota dalla SMSCC, che ha sollecitato all'impresa sin dai primordi, avendo ospitato nella propria sede sociale la prima riunione operativa delle varie Associazioni che poi hanno dato vita alla Compagnia.

“**Vetrata presbiteriale chiesa di San Biagio**” è il progetto che ha permesso il restauro dell'opera posta all'interno dell'antica chiesa di *San Biasio “ai forni”*, che è stata ufficialmente consegnata all'Ammiraglio di Divisione Vittorio Emanuele Di Cecco, ed al Capitano di Vascello Marco Sansoni direttore del Museo Storico Navale il 25 aprile, giorno di San Marco.

La **SMSCC** ha contribuito alla realizzazione del progetto con la donazione di una somma in denaro.

Compagnia Marineria Tradizionale “il Nuovo Trionfo”, Venezia

La **Compagnia** è partecipata per quota dalla SMSCC, che ha sollecitato all'impresa dell'acquisto del trabacolo sin dai primordi, avendo ospitato nella propria sede la prima riunione operativa delle varie Associazioni che poi hanno dato vita alla Compagnia.

“**Il Nuovo Trionfo**” è il nome del trabacolo, antico bastimento, un tempo largamente usato per i collegamenti commerciali fra la laguna e l'Istria. Il progetto ne prevede il recupero funzionale e l'uso a scopi culturali.

La **SMSCC** ha contribuito con la donazione di una somma in denaro che è stata utilizzata per le riparazioni allo scafo.

AVAPO Onlus, Venezia

L'AVAPO (Associazione Volontari Assistenza Pazienti Oncologici) ha iniziato la sua attività il 5 dicembre 1988. Il Servizio di Ospedalizzazione Domiciliare Oncologica (ODO) è nato nel 1999 da un progetto elaborato assieme alla U.O. di Oncologia Medica che è divenuto operativo attraverso una Convenzione tra l'associazione di volontari e la ULSS 12 Veneziana. E' rivolto a pazienti affetti da neoplasia in fase avanzata con problematiche cliniche di particolare intensità e complessità residenti a Venezia Centro Storico, Lido e Murano. La finalità del servizio è quella di migliorare la qualità della vita dell'ammalato e della sua famiglia fornendo un servizio di cure integrate al paziente oncologico secondo i principi della medicina palliativa che si basa sul supporto alla sofferenza fisica, psicologica, sociale, spirituale.

La **SMSCC** ha contribuito con la donazione di una somma in denaro che è stata utilizzata per l'attività fornita attraverso il Servizio ODO.

Congregazione Suore di Carità dette di “Maria Bambina”, Venezia

La **Congregazione** gestisce a Castello-Est, presso la “Casa San Giuseppe”, una mensa per i poveri senza fissa dimora ma offre anche assistenza domiciliare a casi di indigenza e di disagio che talvolta vedono coinvolti anche minori.

La **SMSCC** contribuisce da alcuni anni con la donazione di una somma di denaro che viene utilizzata dalle suore per opere di assistenza. Ogni spesa viene minuziosamente rendicontata.

Parrocchia San Martino, Venezia

San Martino, chiesa parrocchiale, ospita al suo interno una cappella con l'altare dedicato ai Santi Marco, Giuseppe e Foca, edificato nel 1600 dalla *Schola dei Calafai de l'Arsenal*, associazione di mestiere della Repubblica di Venezia dalla quale l'attuale SMSCC trae le proprie origini. Sull'altare viene annualmente celebrata la Messa il cinque marzo, “Zorno de San Foca” secondo il calendario liturgico veneziano.

La **SMSCC** quale ringraziamento per la concessione dell'uso dell'altare, contribuisce con la donazione di una somma di denaro a favore delle attività dell'oratorio.

“SMSCC per Venezia”

il progetto:

SALA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

Intervento di restauro sulle dorature del soffitto

Venezia, Palazzo Ducale

presentato e coordinato da:

THE VENICE INTERNATIONAL FOUNDATION

Ca' Rezzonico, Dorsoduro 3144 - 30123 Venezia - tel/ fax (+39) 041 2774840
e-mail: veniceinter@tin.it

www.venicefoundation.org

The Venice International Foundation è un'associazione senza scopo di lucro costituita il 15 novembre del 1996. E' uno dei Comitati Privati Internazionali per la Salvaguardia di Venezia del Programma UNESCO e opera sotto il Patrocinio della Regione Veneto.

L'Associazione, che promuove attività culturali, di studio, di ricerca e di informazione, con particolare riferimento all'attività e alle iniziative dei Musei Civici Veneziani, ha stabilito nel marzo del 1997 una prima Convenzione con il Comune di Venezia e successivamente, nel dicembre 1997, una seconda con la Direzione dei Musei Civici Veneziani.

L'intervento di restauro delle dorature del soffitto della Sala del Maggior Consiglio, in Palazzo Ducale, in serio pericolo di scomparire se non si fosse intervenuto subito, è stato finanziato con il progetto di micromecenatismo “Gleam Team”.

“SMSCC per Venezia” ha sottoscritto la quota **LIBERALITÀ MIRRA**, pari ad euro 400,00, contribuendo così al restauro di un metro quadrato del soffitto.

Al completamento dell'intervento, che è previsto sarà portato a termine entro il 2010, assieme agli altri donatori che avranno contribuito al restauro delle dorature anche il nome della SMSCC sarà riportato in una targa esposta nella Sala del Maggior Consiglio.

Valore aggiunto

Allo scopo di maggiormente focalizzare i vantaggi sociali ed economici realizzati dalla SMSCC, la tabella riassuntiva sotto riportata espone in estrema sintesi la rendicontazione del valore aggiunto prodotto.

Nell'ambito del rendiconto gestionale infatti, le uscite non sono sempre esclusivamente classificabili come spese o costi, ma in taluni casi costituiscono un "valore" che viene distribuito a vantaggio e nell'interesse degli interlocutori della SMSCC, tra i quali:

- i Soci, che hanno beneficiato dei sussidi mutualistici, del microcredito sociale, del periodico "La Sapéta", del buono scuola, dei laboratori linguistici, delle attività culturali, dell'attività del Circolo, della gita sociale.
- gli Organi societari, ossia i *Degani della Banca*, i *Degani del Capitolo* ed ai *Sindaci*, che contribuiscono, ciascuno per le proprie responsabilità, all'ordinato svolgimento delle attività.
- l'Ente Pubblico, con il versamento dei tributi, delle imposte e delle tasse;
- il settore Non Profit, per le erogazioni benefiche a favore di iniziative di carattere sociale; per le quote di adesione alle Associazioni di categoria a cui aderisce la SMSCC;
- la SMSCC stessa, attraverso l'accantonamento nei Fondi per l'opportuno consolidamento patrimoniale.

TABELLA RIASSUNTIVA

Distribuzione Valore Aggiunto		
Ai Soci	26.106,17	63,21%
Agli Organi societari	2.570,70	6,22%
All'Ente Pubblico	3.431,66	8,31%
Al settore Non Profit	4.704,80	11,39%
Alla SMSCC	4.490,45	10,87%
Totale	41.303,78	100%